

Alitalia, al referendum vince il No

Data: Invalid Date | Autore: Chiara Fossati



ROMA, 25 APRILE- Il 67% ha votato “No” al referendum di Alitalia sul preaccordo firmato nei mesi scorsi dalle associazioni professionali al Mise e dai sindacati. Il voto negativo è arrivato dal personale di volo, che ha completamente disatteso le previsioni dopo il consenso positivo di quello di terra, della manutenzione e di quello amministrativo. Prende così forma la nuova amministrazione straordinaria.[MORE]

I primi risultati negativi si sono registrati a Milano, tra Malpensa e Linate, dove i “No” sono stati 976, e 192 i “Sì”.

Oggi Alitalia convocherà il Cda. Si discuterà dell'esito negativo del referendum e della nuova amministrazione straordinaria, che servirà per accompagnare la compagnia verso la liquidazione nei prossimi sei mesi.

Il problema più grande per Alitalia è che la liquidità sta per terminare, e i soldi non potrebbero bastare per pagare i dipendenti e il carburante necessario per realizzare le intere tratte della compagnia di bandiera.

Secondo il premier Paolo Gentiloni, unitosi prima del conteggio dei voti con i ministri Carlo Calenda, Giuliano Poletti e Graziano Delrio, non ci sarebbe un piano B. Non è prevista infatti la nazionalizzazione della compagnia, che secondo lui deve rimanere privata. A ribadire il concetto è il ministro dello Sviluppo economico, Calenda, che ha spiegato che “conosciamo i risultati in passato della gestione pubblica e i costi a carico dei contribuenti italiani negli ultimi decenni per sostenerla”.

Anche il presidente di Confindustria ha ribadito il concetto affermando: “Non accetto il fatto che un'azienda in crisi possa andare a bussare alla porta del governo per avere delle agevolazioni”.

Chiara Fossati

immagine da sardiniapost.it

